



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-04-2025

«Mamma carissima, io non so cosa il buon Gesù voglia da noi, però mi sembra di intendere una vita di unione col suo santissimo Cuore e di stabilire lì la nostra dimora. Pilar, come è buono Gesù! Doniamoci veramente a questo amore, che tutto brucia nell'amore misericordioso, che il nostro amato Gesù tanto ama. [...]

Gesù sulle nostre labbra, Gesù nei nostri pensieri, Gesù nel nostro cuore. Come Gemma, sì, Gesù in tutto. Quanta soavità racchiude questa parola "Gesù"! Veramente il nostro cuore è innamorato di questo grande amore del nostro amato, il caro Gesù. Pertanto, cosa non potrà per tanto amare? Chi potrà disorientare la nostra corsa? Gesù è pace! Gesù è amore! Lo stesso Gesù disse un giorno alla nostra Gemma: "Gemma, anima prediletta del mio cuore, da oggi in poi tu farai della mia Croce il tuo miglior tesoro! Abbracciala! Soffri, lavora, e sorridi".

Io so quanto il buon Gesù abbia legato il mio povero cuore al suo. Che bontà! Come devo ringraziare il nostro Amato, il tanto caro Gesù, che tanto si aspetta da noi, e ama e benedice la nostra amicizia! Coraggio in tutto, e sempre. E in mezzo ai nostri impegni gridiamo con questo grido che solo Gesù sente: "Gesù, sono tua e tutto ciò che è mio ti appartiene. Gesù, ti amo! Gesù! Gesù! Gesù!".

Parliamo, mamma, con libertà e santa franchezza. Insegnatemi a essere migliore ogni giorno. Desidero tanto vederla. Non è vero che ogni giorno vede più chiaramente perché Gesù ci ha fatto conoscere? Perdonatemi per tutto quello che vi dico. Questa lettera è stata scritta ai piedi dell'Amore di Gesù. Dove tutto è chiarezza e santa pace.

Come sta M.^a Dolores? L'ho raccomandata molto al nostro Amato Gesù.

Saluti al suo buon marito e ai figli, mi ricordo di tutti ai piedi del Tabernacolo; e lei riceva tutto l'affetto santo e il buon ricordo che in Cristo e per Cristo le ha questa anima, la più piccola di tutte,

Magda ».

Questa bellissima lettera, inviata a Pilar Soler Terradas il 31 agosto 1929, è firmata "Magda", quasi a sottolineare l'amicizia e la familiarità!

Pilar, molto vicina all'Opera, è la sposa di Bartolomé Terradas ed è madre di dieci figli (quattro ragazze e sei ragazzi).

Magdalena, si rivolge alla signora Pilar, chiamandola "mamma". Nutre verso di lei sentimenti di vera e profonda amicizia, è sua compagna di viaggio. Condivide con lei l'amore di Gesù che tutti sostiene, tutti ama di un amore misericordioso. Gesù il solo amico che ci porta sulla strada del bene. Se amiamo Gesù chi potrà disorientare la nostra corsa? Gesù è pace. Gesù è amore!

Magdalena è cosciente del fatto che chi ama Gesù deve amare e abbracciare la croce, (chi di noi è senza croce?!). Ma la croce diventa il "tesoro migliore" se l'abbracciamo! Infatti, se abbracciamo la croce, abbracciamo lo stesso Gesù che ci dà la forza di portare la nostra croce, con amore, per amore, perfino con gioia! E allora Magda dice alla sua amica: soffri, lavora, sorridi! Coraggio in tutto, e sempre, e in mezzo ai nostri impegni rivolgiti a Gesù.

In questa lettera c'è tutta la tenerezza dell'amicizia vera che aiuta, sostiene e che si interessa non solo dell'amica ma dei suoi figli, di suo marito. Ci rivela una Magdalena donna

premurosa a cui sta a cuore la gente ed entra nel cuore della gente, per portarla nel Cuore di Gesù.

Porta tutti nella sua preghiera ai piedi del Tabernacolo.

Magda si sente la “più piccola di tutte” e chiede aiuto alla sua amica per essere ogni giorno più buona!

Quanto bisogno abbiamo di amicizie vere, che ci aiutino a diventare migliori, a scoprire il bello del mondo, la bellezza umana e spirituale. Che ci guidino verso Gesù, l'Amico per eccellenza che ci ama incondizionatamente, capace di liberarci dalla spirale di negatività e aggressività che ci circonda. Gesù è amore, Gesù è pace!

Magdalena Aulina ci porti nel suo cuore e interceda per noi e per l'intera famiglia umana.

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre» (Filippesi 2,5-11).

Questo testo dell'apostolo Paolo ci accompagni durante questa Settimana Santa, meditando l'immenso amore che Gesù ha per noi.

